

IL FRIULI

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

INSEGNANTI

In terza pagina, sotto la firma del gen. ...
Si vende all'Edicola, alla Cartoleria ...
Dopo le vacanze scolastiche ...

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche ...
Anno ... L. 36
Semestre ... L. 18
Trimestre ... L. 10
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno ... L. 24
Semestre ... L. 12
Trimestre ... L. 6
Pagamenti anticipati.
Un numero separato unitamente L.

DALLA CAPITALE IL PARLAMENTO.

Alla Camera.

Seduta del 23 maggio - Pres. Biancheri

La mozione ferroviaria

Riprendendosi la discussione sulle vigenti convenzioni ferroviarie, Pantano svolge la seguente mozione.
«La Camera dei deputati, ritenuto l'obbligo del Governo di denanzare in termini le vigenti convenzioni ferroviarie, lo invita a non assumere impegni di sorta per il futuro assetto dell'esercizio ferroviario prima di aver sottoposto, nei più brevi tempi possibili, alla approvazione del Parlamento i criteri e le norme a cui tale esercizio dovrà essere informato».

Firmati: Pantano, Guerci, Nofri, Garavanti, Chiesi, De Marinis, Creador, Mazzi, Zabbo, Gattorno, Valeri, Battelli, Raccuni, Carlo Del Balzo, Altobelli, Marcora, Pavia, Pennati, Barzanti, Rispoli, Silva, Colasanni, Turati, Sanarelli, Vallone, Baselli, A Costa, Varazzani, Palatini, Lolini, Bercini, Spagnolotti, Taroni, Todeschini, Cabrini, Socci, Garatti, Sacchi, Riscolati, Pellegrini, Pala e De Cristoforo.

Combate le convinzioni vigenti e sostiene l'esercizio di Stato.

De Viti è di parere diverso; purché si ottengono condizioni migliori delle attuali preferisce l'esercizio privato.

Votazioni

Si proclama l'esito delle votazioni dei bilanci della guerra favorevoli 125, contrari 88; grazia e giustizia favorevoli 181, contrari 61.

Si oggettano animatamente gli 88 voti contrari al bilancio della Guerra. La maggioranza era di 107, perciò il bilancio è passato con soli 18 voti maggioranza.

La seduta termina alle 8.10.

Al Senato

si approvò, senza discussione alcuna, il progetto nelle sue parti operative.

Progresso doloroso

Roma, 23 - Suo all'estraz one passata il lotto riscosse in giocote lire 74,805,120, e cioè lire 3,761,039 in più che nell'esercizio precedente, e furono pagate per visite lire 32,380,314, e cioè lire 2,008,765 in più che nell'esercizio precedente.

PRO ARMENIA E MACEDONIA.

Roma 24 - Imponente riuscì il comizio Pro Armenia e Macedonia tenutosi stamane al Teatro Adriano.

Parlarono applauditi il prof. Sergi, l'armeno Molikoff, Anatole Franco, il prof. De Gubernatis, l'onor. Carlo Del Balzo, il marchese Pandolfi, il giornalista Garzia Cassola e lo studente Formigini.

Si votò un ordine del giorno a favore dell'Armenia e della Macedonia.

Al comizio quando si lesse l'adesione dell'Associazione «Patria» pro Trieste e Trento accapponarono interminabili applausi e grida di viva Trento e Trieste, abbasso l'Austria.

Si votò pure un ordine del giorno di protesta contro l'autocrazia russa mascherata e pionieri della civiltà.

147 APPENDICE AL FRIULI

Dalla morte alla vita

Romanzo originale parigino

CARLO MÉRUYEL

Il circo della via Sant'Onorato posto nel centro di Parigi, costruito con rara eleganza, serve di convegno a una folla di gentiluomini dell'alta società.

Si dice comunemente: gentiluomo dell'high-life. Perché?

Siamo buoni francesi e resistiamo all'invasione britannica.

Per un raffinamento di lusso il nuovo circo possiede, accanto alla scuderia, a due passi dalla pista, un piccolo salotto che serve di ridotto agli artisti, specie alle artiste che vi si recano ad aspettare il momento in cui devono entrare in scena.

Tappazzata le pareti ed il soffitto in peluche oro vecchio e riquadri azzurri, con in giro divani ampi e bassi sopra un tappeto tutto di color rosso, illuminate a luce elettrica, è adattissimo per le conversazioni famigliari, e per

Alla nuova redazione dell'«Avanti!»

Roma 24 - Stasera l'Unione socialista romana offrì nei locali del Circolo del «Carofano rosso» una banchiera ai nuovi redattori dell'«Avanti!»

Vi furono moltissimi discorsi, fra cui uno notevole di Ferri accennante alla nuova missione dell'«Avanti!»

L'elezione politica di Vicenza

Accanita riuscì la lotta elettorale politica di ieri a Vicenza.

Se 6500 elettori votarono, nonostante la potenzialità dei clericali e chiacchero astenzionisti, quasi il 70 per cento degli elettori, percentuale a Vicenza mai raggiunta.

Il candidato socialista Ing Piccoli riuscì capoluogo con voti 1270 e andrà in bulloiteggio col transfuga comunista, radice moderato clerico massone, che ebbe voti 1250.

Il dott. Orazio Tretti, candidato democratico, raccolse voti 736.

Alla famiglia di Giovanni Bovio

Appena avvenuta la morte di Bovio si sparse ad avo delle notizie fantasiose sui provvedimenti presi dal ministero a favore della vedova e dei figli dell'illustre filosofo.

Così si parlò di un posto di ispettore al collegio di musica per la signora Bianca Bovio, che è infatti una distinta musicista, e di posti nelle Biblioteche per due orfani Coraso e Libero.

Invece non esiste il posto di ispettore e dei due figli, l'uno è stato nominato alla Biblioteca della Scuola di applicazione con 97 lire mensili, l'altro semplice operaio al Museo Nazionale con tre lire al giorno.

In tali condizioni i due giovani, l'uno alla Università, l'altro al Liceo, non possono nemmeno attendere ai loro studi.

Ora si tratta di assegnare alla signora Bovio una pensione scarsissima. Si ritiene perciò opportuno che qualche deputato alla Camera faccia la proposta di una pensione meno indegna del paese e della memoria dell'estinto.

L'ispezione per l'assassinio del D'Angelo

I cinque medici incaricati dalla polizia del cadavere del D'Angelo, hanno quasi terminato i loro lavori e sabato con-guegnarono al giudice istruttore la loro relazione.

Intanto il magistrato sta raccogliendo le prove testimoniali del fatto.

La polizia dal giudice istruttore verrà rimessa al procuratore del re per le conclusioni per esaminare le responsabilità e a chi si debbano imputare. Questo per le prove generiche. Le deposizioni testimoniali sono quelle che attesteranno le prove specifiche ed il grado di responsabilità di coloro che presero parte al fatto.

BABEL EREDITA

Il possidente Carlo Stahng, morto in questi giorni a Strasburgo, ha lasciato nel suo testamento al socialista Babel 10.000 franchi, in segno di omaggio e gratitudine per la sua lotta contro il militarismo.

Dal che si deduce che non sempre le idee nuove parentano il capitale.

mettere in rilievo la bellezza delle donne.

Vi si respira un odore di polvere di riso e di profumi diversi: etiotropio, violetta e mazzo imperiale, ai quali si unisce il tanto di scaderie e l'odore del fumo, dei sigari, inevitabile dove sono cavalli e dove si trovano dei gentiluomini agglomerati.

Abbiamo detto che la rappresentazione volgeva alla fine.

Tre o quattro giovani in abito nero discorrevano con delle cavallierie che scendevano dai loro camerini, vestite da semplici borghesi e pronte ad uscire.

Francamente, si avrebbe potuto prenderle per signorine di buona famiglia capaci d'arrossire e modeste, ricoverate sotto le ali materne.

Il pittore sc ne va. Nulla distingue un pagliaccio che si è rimesso il soprabito, da un giovane d'avvocato o da un possidente del Marais.

Soltanto alcuni pianisti romantici portano ancora i capelli lunghi ed i nostri posti rassomigliano ad agnelli di cambio. E' vero che to sono tanto poco! Triste! Triste!

Un ginnasta con maglia color grana, con un calzoncino di raso nero

Per i disordini di Innsbruck

Continuano in tutta Italia solenni manifestazioni antiaustriache.

Unanimo è l'indignazione contro i vili aggressori; alta e generale è la protesta.

A Gorizia e a Pola, città designate per il probabile trasferimento della capitale di Innsbruck, si tennero ieri imponenti comizi popolari riaffermando il voto che l'Unità italiana debba sorgere solo a Trieste.

Anche a Zara si tenne un comizio che si pronunciò in tal senso.

La revoca d'una circolare slovena

Ci mandano da Trieste che il ministero della giustizia revocò la circolare segreta che disponeva che al Tribunale di Trieste si tenessero i dibattimenti in lingua slova. La revoca, che riconosce l'italianità del loro triestino, è dovuta alla nota ostinazione degli avvocati italiani, nonché all'intervento diretto dell'ex ministro Kindinger, presidente della Corte d'appello.

Complotti macedonni

Si conferma la scoperta di un complotto macedone per degli attentati contro le ambasciate di Russia, Austria e Germania.

La polizia perquisisce le case circostanti a detti edifici.

Gli ambasciati sollecitano la partenza per Therapia, loro residenza estiva. La popolazione è allarmata.

Le vittime di una gara pazzo

I giornali segnalano gravi incidenti lungo il percorso degli automobili partecipanti alla corsa Parigi-Madrid. Vi sono sei morti morti ed alcuni feriti fra touristes, chauffeurs e curiosi affollanti al passaggio delle vetture. Nessun italiano si trova fra le vittime.

Le vetture partecipanti a questa pazzo corsa sono 127 e 47 motociclette.

Imponente comizio "Pro Scuola" a Londra

La dimostrazione organizzata a Londra l'altro ieri dai liberali contro le leggi sull'educazione con tendenza clericale è riuscita una delle più colossali che si ricordano.

Vi parteciparono circa 650 mila persone.

Si notavano centinaia di fanfare, migliaia di bandiere.

Fin da mezzogiorno il lavoro era cessato ovunque per dar modo agli operai di intervenire.

I dimostranti, divisi in dieci colonne, mossero dai principali quartieri per recarsi lungo il Tamigi, ove si formò un solo corteo.

Il corteo, che si recò al grandioso Hyde Park, era seguito da un gruppo di poliziotti a cavallo.

Nel parco erano dodici piattaforme e oggi oratori.

Parlò per primo il presidente del Comitato accusando il Governo di mettere la scuola nelle mani del clero anglicano cattolico metodista.

Si votò quindi un ordine del giorno disapprovante la politica del Governo in materia di educazione.

a sbuffi con tramezzi gialli come le brache di un favorito di re Enrico III, stava appoggiato ad un pilastro della porta del ridotto, la cui portiera di peluche era rialzata.

Era un uomo di mezzana statura, molto bruno, dai lineamenti onegri, duri, coi capelli lucidi, di un nero corvino, divisi nel mezzo e rialzati sulle tempie, col naso aquilino, l'occhio cupo e focoso.

Era tutto nervi; i muscoli delle sue braccia si disegnavano fortemente come quelli di uno scorticato.

Baffi sottili ombreggiavano labbra di un bruno cupo, stufi a carne pesta.

Stava immobile, indifferente in apparenza a tutto ciò che succedeva attorno a lui.

Una donna entrò nel ridotto, era una artista.

Era quasi vestita come lui, soltanto che la maglia di seta finissima era color carno ed il corsetto nero ricamato in oro le copriva in parte il petto, lasciando nude le braccia, una meraviglia di eleganza, terminate da mani piccole.

Poteva contare dai ventidue ai ventitré anni; era piccola, bruna come una algerina, con occhi di fuoco, testa rotonda, intelligentissima; con bocca

Interessi e cronache provinciali

Codroipo, 24 - Il tiro alla quaglia - Ecco i risultati dell'importantissimo tiro alla quaglia seguito oggi: Gran tiro Codroipo: Primo e secondo premio lire 80 e 50 divisi fra Riccardo Petrosini o Virgilio Mattiussi con 10 su 10.

Terzo premio lire 30 Petrosini con 9 su 10.

Quarto premio lire 20 Silvio Piacentini con 9 su 9.

Grande campionato cacciatori: Primo premio Grande coppa artistica Virgilio Mattiussi 15 su 15.

Secondo premio medaglia d'oro Guido Nigris 14 su 15.

Terzo premio medaglia d'argento di primo grado Petrosini Riccardo 10 su 11.

Quinto premio med. d'argento di secondo grado Luigi Fava 10 su 11.

Quinto premio med. d'argento di terzo grado conte Filippo Florio 10 su 12.

Tiro di consolazione: Primo premio medaglia d'argento cav. Galvani Luciano 11 su 11.

Secondo premio med. grande di bronzo Riccardo Petrosini 10 su 11.

Secondo premio med. di secondo grado Giovanni Giov. Batt. 4 su 5. Seguirono parecchie poules libere.

Cividale, 24 - Banda cittadina. Ieri sera, alle 20.30, in piazza Paolo Diacomo, la banda cittadina svolse lo sviluppo del bellissimo programma.

La sinfonia dell'opera G. ovana D'Arco e rimbombava nell'opera Papa Martin, e così pure il Poutpourri dell'opera Dinorah vennero calorosamente applauditi dal numeroso pubblico.

Ieri sera, dopopranzo vennero affissi dei manifesti invitanti la cittadinanza a partecipare ad una dimostrazione di protesta contro i deportati fatti di Innsbruck.

Infatti a metà programma della banda, ci fu un tentativo di dimostrazione, mal riuscito, per una deficiente organizzazione.

Venne chiesto e suonato l'inno nazionale e l'inno di Garibaldi, fra gli avvisi dei presenti.

Ugento. - Registriamo ancor noi con soddisfazione la nomina di libero docente presso l'Università di Padova in «Storia del Diritto Italiano» del chiar prof. dott. Pietro Silverio Leonti, nostro conatidiano.

Conferenza - La commemorazione del primo centenario della morte di Vittorio Alfieri, tenuta oggi, dalle 15 alle 18, nella sala dell'albergo al «Friuli», riuscì piacevole.

Il prof. Fontana, conferenziere, venne spessissimo applaudito.

Assistevano alla conferenza le alunne della R. Scuola normale di S. Pietro al Natone con la sedia direttrice e le gentili professori; una squadra degli alunni del nostro collegio Convitto Nazionale, col direttore cav. degli Avanti e con alcuni professori; parecchie signore e signorine e discreto numero di conatidiani.

Per domenica, si annuncia una terza conferenza.

Consiglio comunale. - Per venerdì prossimo il patrio Consiglio è convocato per trattare un ordine del giorno di dodici articoli, alcuni dei quali interessanti.

La sagra di Gagliano. - Sebbene il tempo poco promettente, nelle prime ore

rossa come sangue, bei denti splendidi, a forme di una perfezione ammirabile. Due signori in marsina le si avvicinarono con premura ed uno, il più grande, le disse:

«Credo che avremo il piacere di cenare assieme, bella Renza».

Ella rispose con indifferenza:

«Forse».

«Perché forse? - chiese l'altro in marsina, un biondo coi mustacchi rialzati come quelli di un gatto in collera».

«Non è stasera che si inaugura la casa nuova di vostra sorella, la Roselli? Il nostro amico Vauvoise n'è pazzo. E ce n'è di che! Che adorabile ragazza! Ci verrate Renza?»

«Certo, ma sino allora ho qualche probabilità di rompermi il collo; e mi sembra che voi non ve ne diate pensiero».

«Ne sarei desolato, parola d'onore, riprese il primo».

«Voi?»

«Io».

«E perché, di grazia?»

«Lo sapete bene, cattiva, scggiunse il gentiluomo chinandosi al suo orecchio e facendo gli occhi da triglia morta».

«No, in verità».

del pomeriggio, tuttavia la sagra di Gagliano ebbe luogo, con discreto concorso.

Cividale, 25 maggio.

Oh che bella festa! - Ieri sera in Gagliano, durante la festa da ballo, verso le nove, da mano viaggia vennero lanciati dei grossi ciottoli nel cortile dell'osteria Zanuttig, ove si ballava, e nacque un scompiglio che fece allontanare quasi tutti i presenti.

Uno dei ciottoli lanciati, fell alla testa la signorina Luigia Mezzera, sorella del nostro Capo stazione.

Rientrata in città, con vettura, al fermo alla farmacia Tonini, ove venne medicata dal dott. Dorigo. - Si lasciò ballare lo stesso.

Sono vendute inqualificabili, ma sono vendute.

Pordenone, 24 - Contro i fatti di Innsbruck si tenne oggi un solenne comizio.

Parlarono patriotticamente suscitando tanto entusiasmo, il sindaco Poleso, Giorgio Zanarino, il prof. Segala, il cav. Borsatti ed il dott. Rosso.

Grandi orazioni a Trento e Trieste ed. abbasso alla triplice.

Gli Audea di Palmanova furono l'altro ieri, al passaggio per la città nostra, festeggiatissimi. Tranne uno, tutti i partecipanti compirono felicemente la gita.

Conferenza agraria. Ieri il prof. Bonomi tenne a Ciseriis una conferenza sulle malattie della vite, il dott. Berthold parlò a Bordano sui lavori di stagione. A Trassano su argomenti di sottonota parlò il dott. cav. Romano.

Calendario

Una setta: - Domani, 26, S. Filippo.

Estimeria storica. - 25 maggio 1797.

Movimenti ostili alla repubblica veneta. - A Udine si mutarono varie statue. - (Giornale di Udine n. 127 del 1897).

Il professore d'Aste a Gorizia

Il Gazzettino Popolare così riferisce sulla conferenza tenuta dall'agregio prof. I. T. D'Aste a Gorizia, sul tema: «Dante all'Inferno».

Un pubblico stottissimo riempiva la grande sala dell'Hotel Centralia, dove il prof. I. T. D'Aste doveva dare la sua conferenza su «Dante all'Inferno».

L'apparire del conferenziere fu salutato da un lungo e nutrito applauso. Il sig. D. Colla, presidente dell'Associazione Italiana di beneficenza, presedette il conferenziere con sentite ed appropriate parole, e subito dopo il prof. D'Aste di principio al suo fine e profondo studio intorno all'«Inferno».

Egli parlò con sentimento e colorito, e tenne so spesso l'uditorio per più d'ora, rievocando calorosissimi e prolungati applausi in diversi punti del poema dantesco, specialmente al canto di Francesca da Rimini, e quello del Conte Ugolino, ecc. Splendide le proiezioni. La prima che presentava Dante Alighieri fu salutata da uno scroscio di applausi.

Il prof. D'Aste alla fine della bella conferenza ebbe una vera orazione.

Le corrispondenze siano dirette sempre impersonalmente all'Ufficio del giornale.

Siano scritte su una fucilata.

«Perché Billy vi adora disse l'altro».

«Ha torto».

«Sono pronto a tutto per provarvelo, mettotomi alla prova».

«Bene, si vedrà; disse l'artista stringendosi nelle spalle».

«Lorenza, esclamò l'uomo appoggiato allo stipite dell'uscio».

«La voce era aspra. Era intonata ad una irritazione, ad una contrarietà che non osavano manifestarsi».

«Il signore biondo guardò sdegnosamente la maglia granata».

«Ecco il vostro tiranno che vi chiama, bella Renza, egli disse. Sarebbe mai tormentato dal demone della gelosia».

«E' possibile, ella replicò col suo accento italiano marcatissimo».

«Il giovanotto non mi sembra soddisfatto».

«Che mi importa? Non ho da rendere conti ad alcuno; nè a lui più che ad un altro».

«Alla buon'ora!»

«Lorenza, disse ancora la voce».

«Vedete, s'impazienza».

«Mancherà l'entrata».

«Oh allora... il dovere».

«La musica cominciava un valzur».

Continua...

L'afflizione di Cyrano

Divagazioni a lume di... naso

«Quanto più vivo, scriveva il pittore Orazio Vermet a sua moglie, e tanto più mi convinco che il naso è l'organo più importante della nostra macchina umana».

Infatti a che serve il naso? Se giovasse soltanto a farci apprezzare i profumi ed evitare i cattivi odori, ci renderebbe già servigi apprezzabili.

Ma non basta. Generalmente si crede che sia la bocca, la lingua in particolare quella che ci fa distinguere il sapore dei cibi.

Ma assai più importante è la funzione che esercita il naso nella respirazione: di filtrare, per così dire, l'aria che entra nei polmoni.

Ma anche nello stesso paese, tra lo stesso popolo, l'idea della bellezza muta col tempo. Si direbbe che vi è una moda per la forma del naso, come ve ne è una per il colore dei capelli.

proposito di casi, si cita un mulatto, curato dal medico francese Gosier, il cui naso, lungo 32 centimetri, ricadeva sulla bocca; per poter mangiare e bere il disgraziato doveva sollevare con la mano quella mostruosa e deforme protuberanza.

Le disgrazie di Cyrano di Bergerac provenivano forse dal fatto che egli viveva in Europa e chi sa se in altro paese non sarebbe passato per un tipo di bellezza perfetta? Ogni razza, ogni popolo ha le sue idee speciali sulla bellezza in generale o su quella del naso in particolare.

Se i giapponesi considerano come belli i nasi sottili, lunghi e leggermente rivolti, i cinesi, che sono della medesima razza, preferiscono i nasi piatti.

Ma anche nello stesso paese, tra lo stesso popolo, l'idea della bellezza muta col tempo. Si direbbe che vi è una moda per la forma del naso, come ve ne è una per il colore dei capelli.

SU E GIU' PER UDINE

Le nostre scuole elementari

ci stanno così a cuore, che, a costo di ripeterci, ritorneremo spesso ad occuparci di loro, a cui si alta missione è riservata.

Avendo udito che serpeggia in città qualche malattia infettiva fra i fanciulli, ci recammo, preoccupati, per apprendere in quali proporzioni essa si sia sviluppata, quale attenzione alle lezioni procuri.

Lo svolgimento dei programmi è pressochè altimato, cosicchè sarà possibile un largo lavoro di ricapitolazione, così proficuo alla preparazione degli esami ed al ribandimento delle nozioni apprese nelle tenere menti degli alunni.

Questa visita comprende gli stabilimenti seguenti: Fabbrica metri e cornici; stabilimento tipografico Bardusco; fabbrica saponi di Alessandro Nimis; Blande Giacomelli; fabbrica di velluto Raiser; tessitura udinese Barbieri; fabbriche birra Dormich e Moretti; fabbrica vasi artistici Berghart; fabbrica di cilindri compressi Muzatti-Magistris; pastificio Mutinari; cartoleria Fehili; tipografia Tosolini; fabbrica fiammiferi Bravidotti; litografia Passero e fabbrica laterizi Cappellari-Rizzani.

A tutti questi intraprendenti industriali che con tanta gentilezza prestano il loro contributo a far conoscere ed apprezzare il funzionamento e lo sviluppo delle varie industrie cittadine ai nostri alunni, giunga il nostro plauso.

Esposizione di Udine 1903

Bazzoli e sala

La Mostra campionaria dei bazzoli prodotti in Friuli e delle Case bacologiche italiane rievoca ricca e interessante. Gli espositori sono numerosi, dei quali molti appartengono al Friuli Orientale e all'Istria.

La Mostra si aprirà il giorno 6 settembre e verrà esposta nell'ampia sala di disegno delle Scuole tecniche.

I bazzoli saranno contenuti in eleganti cestellini. Nella modesta sala è in una grande vetrina figurata la Mostra delle sarte friulane.

Per le aspirate retti telefoniche

All'on. Morpurgo è pervenuta dal notaio Galimberti la seguente proposta alla lettera di sollecitazione:

Quando le linee telefoniche del Veneto, approvate con la legge 15 febbraio scorso, saranno costruite e sarà collegata la Capitanata col Friuli, i mongoli sono del parere che agli europei deve dare un grande disturbo quel caso spropositato che hanno sotto gli occhi.

Questo Ministero intanto prende nota della lettera stessa, affinché si provveda a tempo debito alle trattative suddette e sia il più possibile affrettato lo stabilimento delle comunicazioni telefoniche con Trieste.

Primo elenco dei doni

per la fiera di beneficenza (7 Giugno 1903)

Comitato promotore dell'infanzia: 1 astuccio con 9 passate d'argento, 15 bottiglie vino, 2 costole, 1 quadro grande con cornici, 1 piatto m-jolico a fiori, 1 tamburello, 1 lampada con candelina, 1 cuscinetto ricamato, 1 tavoletta con quadro ad olio, 5 oggetti da cucina, 1 cava turaccioli, 1 schiaccia noci, 1 saliera, 1 olera completa, 1 porta stecchini in vetro, 3 tazze, per latte, 3 chicchiera, e piatti per caffè, 1 porta ceneri, 4 piatti, 1 trespiedi in canna (porta biglietti) - Cav. Battisti: 200 scatole corini della Dante Alighieri - Fratelli Peccole: 1 tegame occorrente per la fiera - Maschiotti Giovanni: 250 pezzi asseriti di giocattoli in cartone - Litografia Fratelli Strigaro: 1 diploma gratis per la mostra campionaria - Gennari rag. Giovanni: 1 bigliardino a doppio uso - Fabio e Luisa Luzzatto (Milano): 1 giardiniera ceramica - Domenico Bertacchini: 2 oaste ferro stagnato, 2 quantiere metallo, 4 ceste vimini, 2 fanali da illuminazione, 3 porta ritratti - Sals Antonietta: 1 lucernetta con abalone, 1 telaio, 1 bomboniera, 1 porta orologio, 1 baronetta con fiori, 1 campanello di metallo, 1 giugillo con oca, 1 porta-fiori, 1 figura, 1 carriola portadori - Marianna Riboldi: 1 tazzina in lava con piattino, 1 libretto per gioiellista, 1 gruppetto in alabastrò, 1 piatto di terraglia con frutta in alabastrò, 1 piccoia alzata in rame, 1 borsa in cuoio - Mazzaro Giuseppe: 2 anfore in bronzo - Maria Luigie co. Caratti nata Braida: 1 alata da tavola in metallo e cristallo, 1 tavolino bambù, 1 anfora, 1 oggetto terra-cotta lavorata - Dott. Urbano Capsoni e Fam: 2 caraffe per acqua, 1 valigetta in pelle, 1 carriola per bambini, 1 borsellino per tabacco, 1 porta monete - Emma Rubini-Marcotti: 1 porta musica, 1 caraffa in cristallo, 1 tazza per spazzola, 1 tasca per carte da giuoco, 1 porta giornali - Co. Umberto e Lucia Caratti: 1 porta fiori cristallo, 1 portamoneta in tela, 2 sottocoppa ricamate - Franco Caratti: 1 vaso porcellana, 1 vaso cristallo, 1 porta stecchini - Caterina Rubini Peccole: 1 servizio da caffè per 12 persone, 2 vassoi - Cav. Attilio Peccole e cons.: 1 grande specchio dipinto, 1 quadro ad olio - Ida Peccole: 1 armarino in porcellana reggente un ovo porta fiori, 1 reg. vas. in bambù, 3 grandi cervi volanti, americani - Dott. Emilio Zuccheri (S. Vito al Tagli): 5 lire - Co. Maria De Puppi Fresch: 1 mensola in stucco - Co. Angelina De Puppi-Giacomelli: 1 tavolino porta-tela - Co. Vincenzo Orgnani e Fam: 5 bottiglie verduzzo, 1 notes, 1 grattugia, 1 saliera, 1 porta biglietti, 2 scatole carta da lettera, 2 candellieri, 2 vassetti terra-cotta dipinti, 2 vassoi - Dott. cav. Domenico Rubini, 2 coperto: 1 tavolino con seggiola in canna d'India.

Guardia di P. S. gravemente ferita.

Il bollettino dell'Ospitale Civile recava stamane:

«Fu medicato ed accolto nel nostro Spedale, Piccini Giovanni d'anni 30 di Nimis, domiciliato in Udine, Guardia di P. S., per ferita lacera alla regione occipitale superiore lunga otto centimetri, interessata e tutto spessore il cuoio capelluto; due ferite lineari, da taglio, lunghe ciascuna 2 centimetri, interessanti i comuni integumenti, al margine esterno dell'arota soprorbitale sinistra ed alla regione preauricolare destra; ferite, accompagnate a notevole emorragia, riportate in rissa; contusioni, con edemi diffuse alle regioni orbitali ed alla posizione sinistra del labbro superiore, pure riportate in rissa.

Tali lesioni sono guaribili in giorni 18, salvo complicazioni.

Abbiamo le due versioni telefoniche. Diamo le due versioni dateci.

Ci si disse alla Questura che stante poco prima del tozzo dall'osteria «Ai buoni amici» all'imboccatura di via Grazzano, condotta da Carlo Cavali, urzavano alcuni membri della famiglia Piutti, e cioè i genitori Lodovico e Maria, il figlio Attilio e la figlia Luigia. L'Attilio vedendo la guardia in borghese Piccini intesa a leggere, un manifesto affisso al muro lo diedo della spia.

Ne seguì un alterco fra i due, durante il quale il Piutti avrebbe dato un pugno nella testa alla guardia.

Era frattanto accorso in difesa del figlio il genitore, e il Piccini, vedendosi di fronte due avversari, estrasse la rivoltella, difendendosi a colpi di calcio.

Si era allora gettata fra i litiganti la madre, invocando si separassero e gridando al soccorso.

Giunsero, altri, ed alla guardia venne tolta la rivoltella.

La rissa continuò e il Piccini riportava le ferite di cui sopra.

In seguito alle deposizioni del ferito ed alle indagini della questura venivano arrestati:

Savio Pro fu G. B. d'anni 48, nato a Sacile, domiciliato in via Grazzano, 95; Piutti Lodovico fu Giose, d'anni 52, da Udine, sua moglie De Nante Maria fu Orvaldo, d'anni 54, la figlia Luigia d'anni 14 e il figlio Attilio di anni 22, tutti dimoranti in via Villalta N. 116; nonché Moro Giuseppe di Pietro, d'anni 30, abitante in via Grazzano N. 138.

Ecco invece come le cose starebbero secondo una diversa versione:

Uscito l'Attilio Piutti, assieme ai suoi di famiglia, dall'osteria «Ai buoni amici», vedendo la guardia Piccini dalla quale si orodera da tempo pedinato, le si avvicinò, vedendo l'insistenza con cui lo fissava, e lo chiese del perché di quella sorveglianza.

La guardia per tutta risposta avrebbe estratto il revolver e sparato un colpo, andato a vuoto.

Ne conseguì la reazione da parte del due Piutti, che affermano essere stati per primi aggrediti.

Di qui la rissa e le conseguenti ferite. La Maria Piutti, messa in mezzo per sedare i risanti, venne gettata a terra e ricevette due morsi che affezina infertile dal Piccini.

Alle grida delle donne accorse altra gente, fra cui il Savio, che vedendo a terra il revolver del Piccini strappatogli nella colluttazione, lo raccolse; per portarlo poi in Questura.

La guardia alla fine, assai malconco, poté avviarsi all'ospedale, tutti gli altri si allontanarono.

Verso le tre di stamane il delegato Treves, informato della cosa, si recava con quattro guardie in casa dei Piutti, dove poco dopo giunsero i quattro sud nominati che vennero tratti in arresto. Erano già stati operati degli arresti, poi rilasciati; vennero invece tratti in arresto il Savio ed il Moro.

Queste le due versioni da noi riferite quali ci vennero esposte e che diamo con tutta riserva.

Reagiti stamane sul luogo della rissa, vi vedemmo delle chiazze di sangue, frutto delle ferite del Piccini e del due Piutti.

Il Comitato della Dante Alighieri

della nostra città sa, in ogni occasione, tenersi all'altezza della sua forma.

Riunitosi il Consiglio direttivo, per discutere sulle recenti violenze austriache a Innsbruck, votava l'ordine del giorno seguente:

«Il Comitato udinese della Dante Alighieri contro le barbare violenze di Innsbruck riafferma il diritto nazionale degli italiani; eroga 3000 lire per la difesa di questo diritto, esorta i friulani a rendere solenne protesta alla festa della «Dante» che ricorgerà in Udine nel giorno dello Statuto».

Per le maestre elementari.

La Corte d'appello di Firenze ha pronunciato la sentenza nella nota causa relativa alle maestre elementari che reggono classi maschili e che reclamano perciò lo stesso stipendio assegnato ai maestri.

La Corte ha ritenuto che lo stipendio dovuto alle maestre inferiori del insegnamento alle scuole incartate maschili deve equipararsi a quello dei maestri di pari grado, secondo la misura minima obbligatoria stabilita dalla legge e non secondo la somma effettivamente corrisposta dai Comuni ai maestri stessi.

E' applicabile peraltro nel caso di stipendi dovuti dal Comune ai suoi insegnanti, la prescrizione quinquennale estintiva, dovendosi i maestri ritenere impiegati di una pubblica amministrazione.

A scanso di equivoci

ci teniamo a dichiarare che nella Nota con cui venemmo facemmo seguire la lettera del prof. Garassini non intendevamo che associarci allo sdegno da cui il Garassini doveva sentirsi offeso in seguito agli attacchi del *Criatico*.

Ciò senza preoccupazione né allusione a persone; e ci spiacce anzi che qualcuno abbia voluto ravvisare in quella lettera — a ragione di certe frasi sottolineate — un onorevole persona a cui sempre tributammo la nostra stima.

Sul personale del Dazio

poco abbiamo a dire, circa quanto scrisse in proposito il *Giornale di Udine*.

E' indubito che il suo funzionamento non è a tale altezza quale noi lo vorremmo; ma non è per nulla inferiore a quello che era poche settimane fa, quando lo stesso *Giornale di Udine* ne tesseva una semiapologia.

E' quindi da parte del contraltello non solo incoerente ma ingiustificato qualsiasi allarme.

Circa poi le domande insinuative che rivolge, non ci rimane che rammentargli, assieme al Paese, che l'odierna Direzione della gestione del Dazio è smanzata dall'Amministrazione del suo cuore.

Il 20. reggimento artiglieria

riduce dalle esercitazioni di tiro di Spillberg sarà di ritorno alla sua sede di Padova il 25 e 28 corr.

Udinesi premiati dall'Istituto Veneto

Sequì ieri a Venezia, all'Istituto Veneto di Lettere, Scienze ed Arti, la solenne adunanza annuale.

Uno degli intenti principali è dei voti costanti del R. Istituto è quello di promuovere l'Impianto e l'incremento delle industrie della Venezia Veneta Regione, mediante concorsi a premi che si bandiscono ogni due anni.

In quest'anno i concorrenti furono più numerosi del 1901, e l'Istituto dopo di avere, coll'opera di particolari commissioni, visitate sopra luogo tutte le industrie che si presentarono al concorso, ha assegnati vari premi.

Fra i premiati figurano: — Medaglia d'oro la Società anonima di Udine, per la fabbricazione dei perfosfati e conforma della medaglia d'oro alla Ditta Girolamo D'Arco di Udine per evariati lavori in cemento, per alcuni nuovi marmi artificiali e per la costruzione edilizia in cemento.

Tastoni e Bastonchi, i due

poeti acclamatisimi ovunque, avremo durante i giorni del Congresso Nazionale della «Dante Alighieri» fra noi.

Il merito di procurarci questo diletto intellettuale, che sarà da tutti appreso certo con sommo piacere, spetta alla solerte impresa del Teatro dell'Esposizione; che, ci si assicura, nulla trascurerà affine a legare i testardi costituzionali per la nostra Esposizione una vera attrattiva.

Amore che finisce in legnate.

La piacevole avventura si avvoise ieri a S. Margherita.

Lei incinta da lui, gli si avvicina, gli rammenta le vecchie promesse, gli rimprovera l'abbandono e gli appioppa quattro legnate fra coppa e collo.

Lui, le piglia corallerescamente, sino a che i presenti pongono fine all'umoristica scena.

L'inquisizione è passata nel

campo delle tristi memorie; ma ne sono rimasti i sistemi.

L'appartenere alla democrazia, il voler pensarla con la propria testa costituisce ancora per taluno tale delitto da giustificare l'improvvisabile smentimento di un operato, dopo vent'anni che, consacrò le maltribuite sue energie ad uno stabilimento.

L'opera dei vigili.

Alla Ditta Quarngolo Regina di Udine, s'Lenotti Piaggio di Martignacco, sabato scorso furono sequestrati dalla guardia Ciccini 8 sacchi di granoturco per ciascuno, perché, dopo visitati dal prof. Nalino riultò che quel grano non sarebbe stato nemmeno buono per dar da mangiare alla bestia.

Il diavolo insegna a farie, ma non a nascondere. Il vecchio detto cade proprio a pennello a proposito della multa di dieciotto mila lire, di cui tanto si discorre in città. Si simula, nella conclusione di un contratto, l'importo di centoventimila lire la mano, al fine di sottrarre l'erario di qualche centinaio di lire, poi, per qualche decina di lire disputato al mediatore, si provoca costui a spifferare la marachella, trasente con sé l'inezia di dieciotto mila lire di penale. Quanto meglio è l'agire onestamente.

Una gravissima voce circolava ieri nel popoloso quartiere del Carmine a che noi crediamo smentite, non avendo né ufficiali, né private informazioni in proposito.

I libretti ferroviari per maestri elementari. Il 31 gennaio u. s. cessò di aver vigore la disposizione transitoria, per la quale ai maestri elementari, non ancora forniti del libretto ferroviario, potevano essere rilasciate le richieste riservate esclusivamente per i viaggi delle loro famiglie; e dal primo febbraio successivo entrarono perciò in pieno vigore le norme che regolano la concessione speciale VIII quindici d'ora anziani ai maestri, se sprovvisti di libretto, non potranno più valersi delle facilitazioni ferroviarie ad essi accordate dalla legge 29 dicembre 1901.

In fine alcune per disposizioni transitorie i maestri non forniti di libretto poterono viaggiare fino al 31 gennaio scorso sulle richieste e nei loro libretti furono annullati poi tanti scontrini, quante richieste furono ad essi rilasciate, così, potendo quei libretti considerarsi rilasciati effettivamente il 1. luglio 1902, d'accordo con la Società Ferroviaria si è stabilito che solamente per questa prima applicazione della legge, tutti i titolari dei libretti portanti la data di rilascio dal 1. luglio 1902 al 31 gennaio 1903, possono ottenere un nuovo fascicolo di scontrini il 1. luglio p. v. Per la richiesta di nuovi fascicoli di scontrini basta spedire all'ufficio scolastico le matricole del fascicolo consumato e la somma di lire 0.10.

E' opportuno quindi che quei maestri che non hanno ancora richiesto il libretto personale, lo facciano senza che non possono ottenere la riduzione nei viaggi sulle strade ferrate, lo cui amministrazioni non accoglieranno reclami e non accorderanno rimborsi di somme pagate in più per mancata presentazione, alle stazioni, dei documenti prescritti dalle norme vigenti.

Arresto. Bonaso Giov. Batt. venne ieri arrestato perché doveva scontare due giorni d'arresto per ubriachezza.

Crisantemi. Si è improvvisamente spento a Palmanova l'egregio cav. dott. Ant. nio Antonelli, del quale seguiranno ieri solenni funerali meritata attestazione di compianto.

Al figlio le più sentite nostre condoglianze.

Malore improvviso. Stamane alle ore 9 e 1/2 mentre stava tranquillamente mangiando una zuppa, venne colpito da grave malore il notissimo oste sig. Lodovico Magrini, conduttore dell'antica Trattoria all' « Aquila Nera ».

Chiamato d'urgenza il medico, questi gli apprestò le prime cure del caso. Speriamo trattarsi di cosa non grave e noi facciamo pertanto i nostri auguri per una pronta guarigione.

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico - digestivo - ricostituente.

Giovane pratico disimpegno.rebbe presso ditta commerciale, o agenzia privata, mansioni corrispondenza amministrazione. Scrivere: Amministrazione Giornale Il Friuli

I nostri bambini al mare e ai monti. Società protettrice dell'infanzia

A tutto 15 giugno p. v. è aperto il concorso per l'invio di bambini bisognosi di cura, appartenenti a famiglie oneste e povere di questo Comune, agli Ospizii Marini ed alle Colonie alpine.

Il limite d'età per essere ammessi alla cura marina è fissato dai 5 ai 14 anni per i maschi, e dai 5 ai 16 per le femmine. Per la cura climatica alpina invece, detto limite è fissato dai 6 ai 14 anni per i maschi e dai 6 ai 16 per le femmine.

Le domande dovranno essere presentate alla sede della società in Via della posta N. 38 nei locali dei Filippini, dalle ore 3 alle ore 4 pom. di tutti i giorni, meno i festivi e dovranno essere corredate:

- a) da certificato di nascita;
b) dal certificato di vaccinazione;
c) dal certificato medico che indichi chiaramente la malattia ed il bisogno dell'una o dell'altra delle suindicate cure.

Boletino dello Stato Civile

dal 17 al 23 maggio 1903.
Nati vivi maschi 8 femmine 9
Morti 1
Esposti 1
Totale N. 19
Pubblicazioni di matrimonio.
Giacomo Pascolat tessitore con Emilia Zamorgioli serra - Angelo Modotto facchino con Maria Fioresi casalinga - Luigi Casarsa visitatore ferroviario con Caterina Spizzo casalinga - Giovanni Moro materassato con Luigia De Vit casalinga - Antonio Meretti bracciante con Giuseppina Castellani casalinga - Eugenio Niero operaio con Eliza Catarossi casalinga.

Matrimoni
Felice Driussi agricoltore con Teresa Del Banco contadina - Domingo De Cando chimico farmacista con Laura Cecchioli agiata - Giov. Batt. Zilotti parrucchiere con Augustina Haracora sarta - Vittorio Fiori oste con Rosa Babbini casalinga - Antonio Prote meccanico ferroviario con Maria Fontanini sarta - Alessandro Dorigo impiegato con Elisabetta Rubich casalinga.

Morti a domicilio.
Antonio Cremese fu Giuseppe d'anni 28 ipogeo - Leonardo Canciani fu Marcoliano d'anni 85 possidente - Diamante Comoli fu Francesco d'anni 72 agiata - Ernesto Marioni di G. B. di mesi 2 e giorni 15 - Egidio Casarsa di Marcellino di mesi 4 e giorni 12 - Maria Tonini di Tiziano d'anni 18 casalinga - Giuseppe Flumiani di Amilcare d'anni 4 e mesi 5 - co. Teresa Gaddi-Della Pace fu Luigi d'anni 37 civile - Vittorio Cattarossi di Giuseppe d'anni 13 scolare - Elio Colavetti di Sebastiano di mesi 3 e giorni 15 - Maria Stampetta-Roselli fu Daniele di anni 78 agiata.

Morti nell'Ospitale civile.
Giovanni Arogn fu Giuseppe d'anni 82 muratore - Valentino Cecconi fu Carlo d'anni 68 facchino - Luigi Verona fu Antonio d'anni 70 conciapelli - Maria Fabro Scagnetti fu Antonio di anni 24 casalinga - Luigi Patri fu Daniele d'anni 30 agricoltore - Maria Molin Pradel Clochiatti di G. B. d'anni 58 serra - Geltrude Palmiro Zilli di Angelo d'anni 28 contadina - Francesco Zilli fu Angelo d'anni 52 agricoltore - Costantino Marcolli fu Giacomo d'anni 69 agricoltore.

Totale N. 20 dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine

Mercato foglia di gelso
Gli odierni prezzi della foglia di gelso variano da lire 22 a 40 il chilogramma. Continuano ottime le notizie della campagna bacologica.

Teatri ed Arte.
Teatro Minerva.
Peryono allaceramento i lavori di riedificazione del teatro a circo equestre, ove la primaria compagnia Gatti e Manetti, la sera di giovedì p. v., darà la prima delle straordinarie rappresentazioni stabilite.

Questa compagnia agisce attualmente a Gorizia e, come apprendiamo dai giornali di quella città, con ottimo successo, come l'ottenne in tutte le città ove si presentò.

Auguriamo dunque che anche a Udine il pubblico accorra numeroso alle poche rappresentazioni che darà, onde ammirare una compagnia che nel suo genere, per i distinti artisti che la compongono, i bellissimi cavalli ottimamente ammaestrati, lo sfarzo del vestiario ecc. può a ragione chiamarsi una super compagnia.

Cronaca giudiziaria.
CORTE D'ASSISE
Contro un bruto.

Quel turpe Giorgio Mazzilli, di cui demmo venerdì l'atto di accusa, si buscò, in seguito al verdetto dei giurati, la reclusione per anni 9, mesi 1 e giorni 15. Condanna grave, ma meritata.

Tribunale di Udine.
Quella Giuseppina Candotti che nello scorso inverno lasciò il tetto coniugale per fuggirsene in Svizzera col calzolaio Giuseppe Dogani, venne sabato condannata, assieme al suo drudo, in contumacia, a tre mesi di reclusione.

Certo Giovanni Marinig di Fagagna si ebbe, per fermento, 10 mesi di reclusione.

La domanda dovranno essere presentate alla sede della società in Via della posta N. 38 nei locali dei Filippini, dalle ore 3 alle ore 4 pom. di tutti i giorni, meno i festivi e dovranno essere corredate:

a) da certificato di nascita;
b) dal certificato di vaccinazione;
c) dal certificato medico che indichi chiaramente la malattia ed il bisogno dell'una o dell'altra delle suindicate cure.

SOPRA SCARPE GOMMA
presso il Negozio
Biciclette e Macchine da Cucire
Teodoro De Luca
in Via Daniele Manin, N. 10
a prezzi di fabbrica

Camera di Commercio.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 23 maggio 1903

Table with financial data including RENDITA, Azioni, Obbligazioni, and Cambi (cheques - a vista).

Rasa Pietro, gerente responsabile.

Ringraziamento

I fratelli Antonelli, profondamente commossi si sentono in dovere di ringraziare in ispecial modo l'egregio Sindaco sig. Andrea Vanelli, che porse l'ultimo saluto al loro carissimo Padre; il segretario sig. Vianelli Antonio, che tanto si prestò per il buon andamento del corteo; il notaio dott. Federico Barnaba, e l'avv. dott. Giuseppe Doretta, che con belle e commoventi parole manifestò i suoi sentimenti e quelli dei colleghi ed amici di Udine; nonché le autorità e le rappresentanze tutte, e tutte le gentili persone che condorsero a renderne solenne l'ultima dimostrazione d'affetto tributata all'Estinto.

Estrazioni del regio Lotto del 23 maggio 1903.

Table with lottery results for Venezia, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino.

Occasione favorevole

Da San Daniele (Friuli) villa recintata dalla quale si gode uno dei più splendidi panorami dell'alto Friuli con tutti i vantaggi che offre l'aperta campagna, pur trovandosi nel vero centro del paese. - Sobrietà: Francesco Piccoli San Daniele (Friuli)

Charitas
Tombola Telegrafica Nazionale

Approvata con legge 29 dicembre 1901, n. 544, a favore dei seguenti istituti:
Opera pia nazionale per assistere i figliuoli derelitti dei condannati, Roma;
Pia Casa per minorenni corrigendi, Firenze;
Casa di rifugio per le minorenni corrigendo in San Felice a Enea (Galluzzo)

LIRE 100 MILA
1.a Tombola . . . L. 50.000
2.a Tombola . . . " 20.000
Premi " 30.000

ESTRAZIONE IMPROGABILE
7 Giugno 1903

Prezzo della Cartella Lire UNA
Chi acquista tre cartelle può vincere L. 80.000
Il numero delle cartelle è limitato

Acqua di Petanz

eminente preparatrice della salute dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE; 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saghione medico del defunto Re Umberto I - uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III - uno del cav. Giuseppe Lapponi medico di S. S. Luone XIII - uno del prof. comm. Guido Baccolli direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubbl. Istruz. Concessionario per l'Italia A. V. RADDI - Udine.

Popolare Vita
Associazione di Mutua Assicurazione
Fondata sotto il patronato degli Istituti di Credito Popolare e di Risparmio
Sede Sociale: MILANO
Via Giulini, 6 (Palazzo proprio)
Agenzia in UDINE
Via Paolo Sarpi, N. 3
nell'ufficio della S. C. U.

Malattie degli occhi
DIFETTI DELLA VISTA
SPECIALISTA Dott. GAMBARTO
Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 esclusi l'ultimo sabato e seguente domenica di ogni mese.
Via Pascolette, N. 20
VISITE GRATUITE AI POVERI
Lunedì, Venerdì, ore 11.
alla Farmacia Filippuzzi.

MANIFATTURE
F. L. CLAIN & C.
(ex Negozio Tellini)
Stoffe da Uomo
e da Signora
Seterie e Biancheria
Cotonarie ed articoli di moda
Stoffe da mobili ecc. ecc.
UDINE
Via Paolo Canciani, 5

Società Cooperativa di consumo di Paderno
Avviso di Concorso
E' aperto il concorso in qualità di agente presso la Cooperativa di consumo in Paderno.
A tal uopo occorre sia questo armigliato e prestare cauzione.
Dirigere domanda presso la Cooperativa stessa.
Il Comitato direttivo.

Cura delle dispepsie!
Parere dell'ill. Prof. Cav. Uff. Adolfo Fasano, della R. Università di Napoli.
Le affezioni dello stomaco sono assai frequenti specialmente nell'estate da una parte la cattiva, gozosa, e dificiente alimentazione per i poveri, dall'altra l'abuso dei piaceri della mensa per i ricchi; le fatiche esagerate, le veglie protratte, l'uso abusivo di bevande alcoliche, i perferimenti canini ed altri stimoli termici chimici e meccanici, costituiscono altrettante cause dei disturbi gastrici, o disturbi dell'attività motoria dello stomaco, per cui gradatamente si stabilisce il quadro più o meno completo delle varie dispepsie cioè: ruti, nausea, vomiti, e, se, peso allo stomaco, anoressia, dolori, vertigini, cefalee, languori, stitichezza, ecc. ecc. I cibi maleamente digeriti per la insufficiente o turbata funzione delle ghiandole, o per l'incompleta attività motoria, subiscono anormali fermentazioni, di qui si ve causa l'ogogene ed assorbimento di materiali tossici, di cui si risente tutto l'organismo.
In questi casi bisogna ricorrere con fiducia all'acqua naturale Marcò di Loser, János, e di Humfatti questa, stimola la p pliche, neutralizza l'acido, eccita i movimenti tal modo il rismo manio e degli stitoidi, derivanti dalla decompo.
Senza contare che determinando una blanda purgazione, impedisce il ristagno delle masse fecali nell'intestino, ed il successivo loro assorbimento.
Per ottenere questi effetti salutari basterà prendere un bicchiere di acqua Loser János, Marca Palma, di 100 a 150 grammi, aumentando la dose di 100 grammi quando si vogliono ottenere i effetti purgativi.
Simplice cura, oltre quella di regolare opportunamente la dieta e secondo delle speciali indicazioni morbose, deve essere continua o sino alla guarigione che in generale non si lascerà molto attendere.
L'acqua minerale naturale "MARCA PALMA", si vende nelle farmacie e negozi d'acqua minerali.
Guardarsi dalle contraffazioni. Esigere Marca "Palma", e fassimile,
Proprietario LOSER JÁNOS - Budapest (Ungheria).

LUGOLINA
La Lugolina del dottor Eduardo Franca di Rio Janeiro guarisce radicalmente tutte le malattie della pelle, erpeti, eruzioni cutanee, scottature, piaghe, ecc.
Gli increduli domandino l'opuscolo relativo a questo rimedio meraviglioso mandando alla ditta Carlo Erba di Milano la propria carta da visita colla parola « Lugolina » 7
TROVATA TUTTE LE BUONE FARMACIE CARLO ERBA MILANO
prezzo L. 2 per bottiglia

Prof. E. CHIARUTTINI
Specialista per le malattie intere e nervose:
ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2,
Piazza Mercatenuovo (S. Giacomo) n. 4.

Amm. Co. Ottaviano Collalto
S. Salvatore di Susegana (Conegliano)

Vini Bianchi e Rossi per famiglia
a prezzi convenientissimi

Vini di lusso - Grappa e Spiriti
Latticini ed altri prodotti.

SERVIZIO GRATIS A DOMICILIO
Spaccio in Udine Ponte Pascolette, N. 11
Rapp per Udine: Sig. Sandri Pietro
TELEFONO N. 14

Avvisi in IV pag. a prezzi miti

